

Autorizzazione Base:

LF 266/2005 art 1 comma 84 punto 1

Durata:

2005 – 2022

Scopo della legge:

Contributi quindicennali per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli e per la copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento, a favore della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 8 rate di ammortamento del mutuo di euro 2.179.858.393,60 stipulato in data 21 dicembre 2006 tra la CDP S.p.A. e la Ferrovie dello Stato S.p.A. per le finalita' sopra descritte.

Autorizzazione Base:

LF 266/2005 art 1 comma 84 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 296/2006 art 1 comma 964

Durata:

2007 – 2021

Scopo della legge:

Contributi per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

In base alle disponibilita' di cassa, sono state trasferite annualmente alla Societa' Ferrovie dello Stato S.p.A. le somme iscritte in bilancio, con un'economia di euro 8,08 milioni relativa all'anno 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 296/2006.

Autorizzazione Base:

L 662/1996 art 2 comma 203

Durata:

2005 – 2016

Scopo della legge:

Annualita' quindicennali per la prosecuzione degli interventi relativi alla viabilita' nella Provincia di Trieste.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La Tabella 3 della legge 488/1999 (legge finanziaria 2000) ha previsto un limite di impegno quindicennale di euro 15,49 milioni per favorire gli interventi relativi alla viabilita' nella Provincia di Trieste. A valere su detto limite di impegno, la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia ha stipulato un contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di importo pari ad euro 155.334.897,32. Per il pagamento delle rate di ammortamento di detto mutuo, dall'anno 2002 viene versato alla citata Regione il contributo annuo di euro 15,49 milioni.

Autorizzazione Base:

L 472/1999 art 3 comma 5

Durata:

2000 – 2019

Scopo della legge:

Contributo in conto impianti a favore della Societa' Ferrovie dello Stato S.p.A. destinato alla copertura degli investimenti per la realizzazione di opere specifiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I finanziamenti al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale sono stati concessi in conto aumento del capitale sociale. Dal 1° gennaio 2006 le somme stesse sono state erogate a titolo di contributo in conto impianti. Annualmente sono state trasferite alla Societa' Ferrovie dello Stato le somme iscritte in bilancio, in base alle disponibilita' di cassa.

Autorizzazione Base:

L 261/1997 art 4 comma 3 punto 2

Durata:

2000 – 2014

Scopo della legge:

Ricapitalizzazione della Societa' Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento di n. 22 rate di ammortamento del mutuo di euro 184.991.787,88 stipulato in data 13 giugno 2000 tra la Banca Mediocredito S.p.A. - Capofila di un pool di banche - e l'I.R.I. S.p.A. per la ricapitalizzazione della Societa' Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A..

Missione/Programma: 18/5**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 329

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

Prosecuzione delle attività di monitoraggio del rischio sismico attraverso l'utilizzo di tecnologie scientifiche innovative integrate dei fattori di rischio nelle diverse aree del territorio, da parte del Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo. E' stata autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico" sono state interamente impegnate e pagate.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'art. 1, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, allo scopo di assicurare la massima funzionalità delle attività di monitoraggio del rischio sismico, ha autorizzato la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2011 e di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2013, per il rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 329, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Autorizzazione Base:

LF 388/2000 art 141

Durata:

2002 – 2017

Scopo della legge:

Annualita' quindicennali per la contrazione dei mutui e di altre operazioni finanziarie per interventi relativi al patrimonio idrico nazionale da parte dei Consorzi di irrigazione e bonifica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge, sono stati stipulati n. 19 contratti di mutuo da parte dei Consorzi con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Inoltre, a valere sulle disponibilita' finanziarie derivanti dalle quote residue dei citati limiti di impegno quindicennali, sono stati concessi all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, all'Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di irrigazione e bonifica di Novara ed al Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese contributi di importo complessivo, rispettivamente, pari ad euro 1.597.085,82, euro 28.212.648,53 ed euro 14.264.466,27 che vengono erogati secondo lo stato di avanzamento dei lavori.

Autorizzazione Base:

LF 388/2000 art 14

Durata:

2001 – 2016

Scopo della legge:

Annualita' quindicennali per la contrazione dei mutui e di altre operazioni finanziarie per interventi relativi al patrimonio idrico nazionale da parte dei Consorzi di irrigazione e bonifica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge, sono stati stipulati n. 19 contratti di mutuo da parte dei Consorzi con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Inoltre, a valere sulle disponibilita' finanziarie derivanti dalle quote residue dei citati limiti di impegno quindicennali, sono stati concessi all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, all'Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di irrigazione e bonifica di Novara ed al Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese contributi di importo complessivo, rispettivamente, pari ad euro 1.597.085,82, euro 28.212.648,53 ed euro 14.264.466,27 che vengono erogati secondo lo stato di avanzamento dei lavori.

Autorizzazione Base:

LF 311/2004 art 1 comma 247

Durata:

2005 – 2007

Scopo della legge:

Al fine di rafforzare il monitoraggio del rischio sismico attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, il Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo provvede alla predisposizione di metodologie scientifiche innovative integrate dei fattori di rischio delle diverse aree del territorio. E' stata autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico" sono state interamente impegnate e pagate.

Autorizzazione Base:

LF 311/2004 art 1 comma 28

Autorizzazione Rifinanziante:

DL 112/2008 art 13 comma 3 sub-comma 4

Durata:

2008 – 2011

Scopo della legge:

Istituzione di un Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio. A valere sulle risorse del fondo sono concessi contributi statali per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori per il risanamento e il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La dotazione del fondo e' stabilita in 60 milioni di euro per l'anno 2009, 30 milioni di euro per l'anno 2010 e 30 milioni di euro per l'anno 2011. Nel corso dell'anno 2009, con l'art.7, comma 1 ter del DL 5 del 2009, conv. dalla L. n. 33/2009, il predetto fondo è stato integrato, per l'anno 2009, di 25,050 milioni di euro . Contestualmente, la stessa norma, all'art.7, comma 1 sexies, ha previsto la riduzione di 10,00 milioni di euro. L'art.3, comma 6 della legge n.99/2009 ha integrato il predetto fondo per 30 milioni di euro. Successivamente la LF 2010 (art.2, c.48) ha ulteriormente integrato il predetto fondo di 100 milioni di euro per l'anno 2010. L'autorizzazione di spesa viene così a rideterminarsi in complessivi 265,05 milioni di euro. La predetta autorizzazione complessiva di spesa è stata ridotta con DM n.64396 del 7.10.2010 per un importo complessivo di 0,29 milioni di euro rideterminando, così, l'autorizzazione di spesa in 264,76 milioni di euro. I residui relativi all'anno 2010 sono pari 33,28 milioni di euro derivanti quanto a 32,977 milioni di euro dalla quota relativa all'anno 2010 conservata in bilancio (lett.f), e quanto a 0,300 milioni di euro dalla quota relativa all'anno 2010 (lett.c).

Missione/Programma: 19/1**Autorizzazione Base:**

LF 311/2004 art 1 comma 28

Durata:

2005 – 2008

Scopo della legge:

Finanziamenti di interventi diretti a tutelare l'ambiente ed i beni culturali e a promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio, secondo le priorità individuate con atto di indirizzo parlamentare.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I contributi sono stati integrati per effetto delle disposizioni di cui all'art. 2-bis, comma 1, del DL n. 7/2005, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 43/2005, e all'art. 11-bis, comma 1, del DL n. 203/05, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248/05, come modificato dall'art. 1, comma 575, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) rideterminando l'onere complessivo in 847,50 milioni di euro. Avuto riguardo alle modalità di attribuzione dei contributi sopra indicati, così come puntualmente individuate nei decreti ministeriali attuativi delle norme autorizzative di spesa in trattazione, a tutto il 31 dicembre 2008 sono stati erogati finanziamenti per complessivi 827,78 milioni di euro agli enti beneficiari. Nell'anno 2008 è intervenuta la legge n.244/2007 e successive modificazioni che ha abrogato, a decorrere dal 1° agosto 2008, i commi 28 e 29 dell'art.1 della legge n.311/2004. Nel corso del medesimo anno è stato altresì provveduto, ai sensi dell'art.2, comma 1 bis, del DL 137/2008, convertito in L.169/2008, al versamento in conto entrata dei residui 2006 e 2007 relativi a contributi revocati e non riassegnati al fine di consentire il finanziamento di interventi nell'edilizia scolastica. I residui relativi all'anno 2008, pari a 0,20 milioni di euro sono da attribuire al Comune di San Pietro in Gu' ed al Comune di Serramonacesca.

Missione/Programma: 29/3**Autorizzazione Base:**

L 28/1999 art 29

Autorizzazione Rifinanziante:

L 289/2002 art 79

Durata:

2005 – 2024

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Autorizzazione Base:

L 28/1999 art 29

Autorizzazione Rifinanziante:

L 388/2000 art 144

Durata:

2004 – 2018

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Autorizzazione Base:
L 28/1999 art 29

Durata:
2004 – 2019

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Autorizzazione Base:

L 413/1998 art 8

Autorizzazione Rifinanziante:

L 289/2002 art 79

Durata:

1998 – 2019

Scopo della legge:

Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è stato autorizzato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da rilevare

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da rilevare

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Considerato che l'entità delle risorse rese disponibili per il settore aeronavale ha consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.